



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.111/4/XI Legislatura

Ordine del Giorno XI Legislatura

Premesso:

- Che in data 04 Novembre 2021 Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021;
- Che all'articolo 1 (finalità) – si legge, fra l'altro che “La presente legge reca disposizioni per la tutela della concorrenza (...) finalizzate, in particolare, a:
 - i) promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di garantire l'accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni, tenendo in adeguata considerazione gli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione, nel quadro dei principi dell'Unione europea, nonché di contribuire al rafforzamento della giustizia sociale, di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici e di potenziare la tutela dell'ambiente e il diritto alla salute dei cittadini;
 - ii) rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati”;
- Che in particolare all'articolo 8 (Delega in materia di trasporto pubblico non di linea) si parla della delega introdotta dal suddetto disegno di legge in materia di servizi pubblici locali, con particolare attenzione al **trasporto pubblico locale**, anche non di linea e, in questa prospettiva, sono state indicate norme finalizzate a ridefinire la disciplina dei servizi pubblici locali, al fine di rafforzare la qualità e l'efficienza, con l'indicazione di una revisione completa della normativa in questione entro sei mesi con l'approvazione di un **decreto legislativo** che garantisca la “promozione della concorrenza, anche in sede di conferimento delle **licenze**, al fine di stimolare standard qualitativi più elevati;

Sottolineato in particolare:

- Che ai commi c) e d) dell'art. 8 si parla di:
 - a) riduzione degli adempimenti amministrativi a carico degli esercenti degli autoservizi pubblici non di linea e razionalizzazione della normativa, ivi compresa quella relativa ai vincoli territoriali, alle tariffe e ai sistemi di turnazione, anche in conformità alla giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;
 - b) promozione della concorrenza, anche in sede di conferimento delle licenze, al fine di stimolare standard qualitativi più elevati;

Rilevato:

- Che il servizio pubblico da piazza taxi è un servizio teso al soddisfacimento di un diritto fondamentale come quello alla mobilità;
- Che si caratterizza per una tariffa amministrata decisa da un ente terzo (nello specifico un ente locale) che si applica a prescindere da quelle che sono le condizioni della domanda e del contesto in cui si sviluppa;
- Che La prestazione del servizio è obbligatoria e per gli operatori vige il vincolo di rivolgersi ad un'utenza indifferenziata e pertanto non possono avere una propria clientela.



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato altresì:

- Che la violazione di tali obblighi comporta per l'operatore una serie di sanzioni che vanno dalla semplice ammenda pecuniaria, alla sospensione dal servizio, fino ad arrivare in caso di ripetuti comportamenti scorretti alla revoca della licenza stessa;

Considerato:

- Che il servizio pubblico svolto in piazza è un servizio normalmente escluso dai processi di liberalizzazione (vedi Direttiva Bolkestein che escluso i servizi di trasporto, compresi i trasporti urbani e i taxi”).
- Che il rilascio delle licenze è soggetto ad una programmazione stabilita dagli enti locali, sulla base della valutazione delle esigenze degli operatori e degli utenti, ed è possibile accedervi tramite concorso pubblico o per trasferimento;
- Che il Titolo V della nostra carta costituzionale, oggi delega le regioni e gli enti locali alla gestione ed organizzazione del trasporto pubblico locale;
- Che la deregolamentazione proposta attraverso un sistema di libero mercato snaturerebbe il servizio stesso, sottraendolo di fatto al controllo delle stesse amministrazioni locali, soprattutto in materia di determinazione delle tariffe, finendo così col mettere in pericolo la soddisfazione di un diritto fondamentale per i cittadini, come quello ad una mobilità ad un prezzo certo e definito, indipendentemente da quelli che sono i fattori presenti nel contesto in cui si sviluppa;
- la deregolamentazione del trasporto pubblico non di linea, espropria gli enti locali delle funzioni previste dalle norme e dalla costituzione.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto

che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a chiedere:

- al **Governo centrale:**

- a) di stralciare l'articolo 8 del DDL CONCORRENZA;
- b) di approvare uno specifico DPCM di disciplina delle piattaforme di intermediazione tecnologica, nonché decreti ministeriali istitutivi del foglio di servizio elettronico per le vetture di noleggio da rimessa e de Registro Nazionale Elettronico, al fine di compiere un riordino disciplinato del comparto e contrastare i diffusi fenomeni di abusivismo.

- **Alla conferenza Stato – Regioni:**

- a) di prendere posizione nettamente contraria alle modalità e contenuti dell'articolo 8 del disegno di legge in questione, così come gli enti locali in sede di Conferenza Unificata;

- **Al Parlamento:**

- a) di respingere il provvedimento medesimo ed in particolare operare lo stralcio dell'articolo 8, e a pretendere un ruolo effettivo nella definizione normativa sulle materie del trasporto pubblico locale, anche non di linea, evitando quindi deleghe in bianco all'esecutivo.

I Consiglieri regionali:

Luca Cascone

Diego Venanzoni